

CONFLITTI DI TERRITORIO

La leggenda del ceibo

IL CONFLITTO La leggenda dice che sulle sponde del fiume Paraná abitava un'indigena dai lineamenti rozzi, chiamata Anahí.

Era brutta, ma nelle sere d'estate dilettava la gente della tribù Guaraní con canti inneggianti ai suoi dei e all'amore per la terra.

Un giorno arrivarono *gli invasori* – esseri di pelle bianca – che osavano molto ed erano assai agguerriti. *Essi rasero al suolo i villaggi, sterminarono le tribù, tolsero le terre, gli idoli e la libertà.*

Anahí fu fatta prigioniera insieme ad altri indigeni.

Pianse per tanti giorni e passò tante notti insonni fino a quando, un giorno, il suo carceriere, vinto dalla fatica, si addormentò.

Anahí tentò di scappare, ma mentre stava attuando il suo piano di fuga, il guardiano aprì gli occhi e capì le intenzioni dell'indigena.

Allora Anahí, pur di attuare il suo piano di fuga, pugnalò il guardiano fuggendo poi velocemente nella vicina foresta.

Le urla del carceriere morente svegliarono gli altri guardiani spagnoli che uscirono per inseguire l'indigena.

LA RISOLUZIONE DEL CONFLITTO Anahí fu presto raggiunta dai *conquistadores*. Essi, per vendicarsi della morte del guardiano, la mandarono al rogo; legata ad un albero, le diedero fuoco, ma il fuoco non volle lambire il corpo della fanciulla. E quando il fuoco cominciò a diventare



sempre più forte Anahí **venne trasformata** a poco a poco in un albero alto e possente.

La corteccia del nuovo albero protesse il corpo di Anahí per non farla soffrire.

Allo spuntare del giorno i soldati si trovarono davanti ad uno spettacolo insolito: al posto del rogo c'era un enorme albero verde con foglie brillanti e vellutati fiori rossi, che si mostrava in tutto il suo splendore.

L'albero da quel giorno divenne il **simbolo del coraggio e della forza** e il Ceibo il fiore nazionale della Repubblica Argentina.

Patricia Etchepare, dalla tradizione orale
